

Moby cede due navi e i ricavi salgono dell'8,7%

Semestre boom per il gruppo: più 3,5% di passeggeri. Il Ceo Onorato: centrati tutti gli obiettivi

Con un ebitda – margine operativo lordo – che balza da -8,8 a più 47,8 milioni e ricavi complessivi incrementati di 20 milioni e una ottimizzazione di costi e razionalizzazione flotta, il Gruppo Moby ha presentato il bilancio semestrale che registra conti in netto miglioramento. A incidere in maniera determinante la conferma del trend positivo per quanto riguarda i passeggeri sulle navi ferries passati in crescita del 3,5% e l'incremento dei ricavi totali derivanti da un settore merci che ha beneficiato di una attenta politica commerciale di consolidamento delle posizioni. Complessivamente i ricavi del semestre del Gruppo Moby sono tornati ad attestarsi sopra quota 253,6 milioni, con una crescita dell'8,7% rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente. Hanno contribuito al miglioramento anche fattori come l'assorbimento positivo dei costi di implementazione delle start up che erano state avviate nel 2018, una attiva gestione dei costi del bunker e dei consumi e le operazioni di razionalizzazione e di ottimizzazione attuate nella struttura della flotta. In particolare il gruppo Moby ha ceduto due delle sue navi più redditizie e capienti, la Wonder e la Aki, al gruppo danese Dfds. Un'operazione che consentirà di incassare una importante plusvalenza. Al posto delle due navi più nuove e moderne (sono nel 2001 e del 2005) entrano in pista due navi più datate: la King Seaways (1987) e la Princess Seaways (1986). A migliorare l'andamento dei conti ha contribuito anche il consolidamento delle quote di mercato acquisite sui principali mercati strategici per il gruppo, quello siciliano e più in generale delle autostrade del mare. Risultati facilitati anche dall'entrata in servizio della nuova flagship Maria Grazia Onorato costruita nei cantieri di Flensburg e destinata a essere affiancata sulle rotte del Gruppo dalla gemella Alf Pollak.

«L'action plan varato nel 2018, che prevede anche un efficientamento nella composizione della flotta del Gruppo Moby – ha affermato il Ceo, Achille Onorato – sta centrando tutti gli obiettivi che ci eravamo proposti, consentendo alla compagnia di rafforzare la sua posizione finanziaria e di proseguire sulla rotta di razionalizzazione e ottimizzazione dei servizi».





La nave
Moby
Wonder
è stata
ceduta
insieme
alla Aki
al gruppo
danese
Dfds